

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-6036 del 30/11/2021
Oggetto	L.R. 10/1993 E S.M.I. - DITTA E-DISTRIBUZIONE SPA. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN ELETTRDOTTO A 15 KV "SAMOG" IN CAVO INTERRATO PER LA CONNESSIONE DEL 2° STRALCIO COMPARTO PRODUTTIVO CMC IN LOCALITA' CAVAZZONA DEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA E COLLEGAMENTO DELLE TRE NUOVE CABINE N. 705656 DENOMINATA "CMC LOTTO B", N. 704982 DENOMINATA "CMC LOTTO G" E N. 705678 DENOMINATA "CMC LOTTO H", NEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MO). Rif. 3575/3347.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6201 del 29/11/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno trenta NOVEMBRE 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

**OGGETTO: L.R. 10/1993 E S.M.I. - DITTA E-DISTRIBUZIONE SPA.
AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN ELETTRODOTTO A 15 KV
"SAMOG" IN CAVO INTERRATO PER LA CONNESSIONE DEL 2° STRALCIO COMPARTO
PRODUTTIVO CMC IN LOCALITA' CAVAZZONA DEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA E
COLLEGAMENTO DELLE TRE NUOVE CABINE N. 705656 DENOMINATA "CMC LOTTO B", N. 704982
DENOMINATA "CMC LOTTO G" E N. 705678 DENOMINATA "CMC LOTTO H", NEL COMUNE DI
CASTELFRANCO EMILIA (MO). Rif. 3575/3347.**

Richiamata la Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", che ha trasferito le funzioni amministrative in materia di Autorizzazioni energetiche all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), con decorrenza dal 01/01/2016.

Richiamate inoltre le seguenti norme:

- T.U. in materia di acque ed impianti elettrici dell'11 dicembre 1933, n. 1775 (in particolare gli artt. 111, 112, 113 e 120);
- L. 28 giugno 1986 n. 339 relativa alle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche;
- L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- L.R. 22 febbraio 1993 n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative";
- Circolare applicativa della Regione Emilia Romagna n. 4118 del 03/05/1993 con cui sono state emanate indicazioni operative circa l'applicazione della suddetta Legge Regionale;
- Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3, con la quale sono state apportate modifiche alle procedure amministrative inerenti il rilascio delle suddette autorizzazioni;
- Direttiva della Regione Emilia Romagna prot. n. AMB/99/19422 inerente alle modalità di applicazione della L.R. 10/1993;
- L.R. 31 ottobre 2000 n. 30, "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" che modifica ed integra la Legge Regionale n. 10/1993 introducendo limiti ed obiettivi di qualità per la salvaguardia della salute;
- D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- L.R. 19 dicembre 2002 n. 37 "Disposizioni in materia di espropri" che modifica ed integra la Legge Regionale n. 10/1993;
- D.Lgs. 27 dicembre 2004 n. 330 in materia di espropriazioni per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche, che integra il D.P.R. 327/2001;
- Deliberazione della Giunta regionale del 21 luglio 2007 n. 1138, che abroga il Capo IV della direttiva di applicazione della suddetta Legge Regionale;
- D.M. 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti".

Vista la domanda presentata dalla ditta e-Distribuzione spa, con sede legale a Bologna, Via Darwin n. 4, con nota E-DIS-27/03/2021-0256585, assunta agli atti dal SAC di Modena con prot. n. 48107 del 29/03/2021, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una nuova linea elettrica a 15 kV "SAMOG" in cavo interrato per la connessione del 2° stralcio del nuovo comparto produttivo CMC in località Cavazzona del Comune di Castelfranco Emilia e collegamento delle tre nuove cabine n. 705656 denominata "CMC LOTTO B", n. 704982 denominata "CMC LOTTO G" e n. 705678 denominato "CMC LOTTO H", nel Comune di Castelfranco Emilia (MO).

Contestualmente la Ditta:

- ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità;
- ha dichiarato che la linea in progetto comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Castelfranco Emilia;
- ha dichiarato, per il suddetto impianto, la conformità alle vigenti norme in materia di tutela della salute dall'inquinamento elettromagnetico;
- ha presentato:
 - l'attestazione del perseguimento dell'obiettivo di qualità di 3microtesla di induzione magnetica;
 - dichiarazione di conformità e osservanza alle norme;
- ha provveduto al versamento delle spese istruttorie come previsto dalla L.R. 10/1993.

L'avviso di deposito della domanda di autorizzazione è stato pubblicato in data 12/05/2021 sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 137 e all'Albo pretorio del Comune di Castelfranco Emilia. Causa sciopero dei giornalisti la pubblicazione sul quotidiano "Il Resto del Carlino – Modena" è stata effettuata alla prima data utile del 14/05/2021.

Dato atto che :

- la domanda di autorizzazione e i relativi elaborati progettuali, sono stati depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione, presso ARPAE – SAC di Modena;
- è stato notificato, ai proprietari delle aree interessate dal tracciato dell'elettrodotto, l'avviso del deposito del progetto definitivo e che a seguito delle comunicazioni e delle pubblicazioni di cui sopra non sono pervenute osservazioni scritte da parte dei soggetti interessati dalla realizzazione dell'opera;
- con nota prot. 69098 del 03/05/2021 è stato comunicato l'avvio del procedimento agli enti coinvolti. Nella stessa nota, al fine di acquisire i necessari pareri/nulla osta necessari all'assunzione del provvedimento di autorizzazione da parte della scrivente Amministrazione è stata indetta la Conferenza dei servizi in forma semplificata e in modalità asincrona di cui all'art. 14 bis della Legge 241/90.

Contestualmente con la nota di cui sopra è stato richiesto, agli Enti in indirizzo, ai sensi dell'art. 2 comma 7 della Legge 241/90, di far pervenire eventuali integrazioni documentali o chiarimenti relativi alla domanda stessa entro 15 giorni dal ricevimento.

Con nota prot. 69102 del 03/05/2021 è stato comunicato l'avvio del procedimento alla ditta.

Ai fini dello svolgimento del procedimento autorizzativo di cui all'oggetto, sono stati presi in considerazione gli elaborati progettuali di seguito elencati:

- ✓ Fascicolo del Progetto definitivo dell'Opera – Disegno n. 3575/3347_PD – contenente la Relazione tecnica descrittiva
- ✓ Elaborato stralcio strumenti urbanistici Comune di Castelfranco Emilia – Disegno n. 3575/3347_VU
- ✓ Elaborato Vincolo Preordinato all'Esproprio - Disegno n. 3575/3347_PE
- ✓ Relazione sulla Compatibilità Ambientale Paesaggistica - Disegno n. 3575/3347_AMB
- ✓ Elaborato interferenza linea ferroviaria alta velocità Bologna-Milano-Disegno n. 3638/2-3347 INTERF FS 1
- ✓ Elaborato interferenza Canale di Riolo - Disegno n. 3638/7-3347 INTERF BON 1
- ✓ Elaborato interferenza Scolo Galasso - Disegno n. 3638/7-3347 INTERF BON 2
- ✓ Elaborato interferenza strada Provinciale n. 6 - Disegno n. 3638/6-3347 INTERF SP

- ✓ Elaborato interferenza Scolo Fiumazzo -Disegno n. 3638/7-3347 INTERF BON 3
- ✓ Elaborato interferenza Canale San Giovanni -Disegno n. 3638/7-3347 INTERF BON 4
- ✓ Elaborato interferenza Scolo Melara -Disegno n. 3638/7-3347 INTERF BON 5
- ✓ Elaborato interferenza Scolo Finaletto -Disegno n. 3638/7-3347 INTERF BON 6
- ✓ Elaborato interferenza linee ferroviarie Bologna-Piacenza e alta velocità Bologna-Milano - Disegno n. 3638/2-3347 INTERF FS 2
- ✓ Elaborato interferenza strada Statale n. 9 - Disegno n. 3638/6-3347 INTERF SS

Dalla documentazione definitiva si rileva che l'impianto ha le seguenti caratteristiche:

- impianto denominato "SAMOG" in cavo elicordato sotterraneo di lunghezza totale di 9210 metri, localizzato nel comune di Castelfranco Emilia (MO), loc. Cavazzona, per la connessione del 2° stralcio del nuovo comparto produttivo "CMC SVILUPPO INDUSTRIALE" e collegamento delle tre nuove Cabine n. 705656 denominata "CMC LOTTO B", n. 704982 denominata "CMC LOTTO G" e n. 705678 denominata "CMC LOTTO H".

Ai sensi dell'art. 3 della L.R. 10/1993 e-distribuzione spa ha presentato richiesta di pareri e nulla osta necessari al rilascio dell'autorizzazione, agli Enti di seguito elencati:

- a) Comune di Castelfranco Emilia
- b) Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
- c) Comando Militare Esercito "Emilia Romagna"
- d) Aeronautica Militare – ENAC – ENAV
- e) Marina Militare
- f) Agenzia Regionale di Protezione Civile
- g) ANAS
- h) AUSL di Modena
- i) RFI
- j) Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – USTIF
- k) Ministero dello Sviluppo Economico Reti e Servizi di Comunicazione
- l) Ministero dello Sviluppo Economico Reti – Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche UNMIG
- m) Telecom Italia
- n) Consorzio della Bonifica Burana
- o) Provincia di Modena
- p) ARPAE di Modena

E-Distribuzione s.p.a. ha inoltre dichiarato:

- l'Attestazione di conformità tecnica ai sensi del comma 2-bis dell'art. 95 del D.Lgs. n. 259/2003;
- l'insussistenza di interferenze con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi.

Il Comune di Castelfranco Emilia, con nota prot. 19094 del 18/05/2021 assunta agli atti con prot. 79560 del 19/05/2021, ha richiesto integrazioni relative agli Strumenti Urbanistici; con nota prot. 90125 del 09/06/2021 si è provveduto a trasmettere la suddetta richiesta di integrazioni a e-Distribuzione spa ed agli enti coinvolti ed a sospendere il procedimento sino al momento di presentazione della documentazione richiesta.

Con nota E-DIS-05/07/2021-0571635, assunta agli atti con prot. 104584 del 05/07/2021, e-Distribuzione spa ha trasmesso la documentazione integrativa. Con lettera prot. 108638 del 12/07/2021 è stata trasmessa la documentazione integrativa sopracitata agli enti coinvolti ed è stata comunicata altresì la ripresa dei termini del procedimento.

Ai fini dell'istruttoria tecnica del progetto, sono stati acquisiti i pareri e i nulla osta necessari al rilascio dell'autorizzazione, da parte degli Enti di seguito elencati:

- a) Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, parere favorevole **con prescrizioni** prot. 8289 del 12/04/2021, assunto agli atti con prot. n. 55816 del 12/04/2021;
- b) Comando Militare Esercito Emilia Romagna, nulla osta n° 160-21 del 27/04/2021, assunto agli atti con prot. 70524 del 04/05/2021;
- c) Comando Marittimo Nord, Nulla Osta prot. n. 14242 del 04/05/2021, recepito con prot.n. 70529 del 04/05/2021;
- d) RFI – Rete Ferroviaria Italiana, parere favorevole prot. n.2704 del 21/05/2021, assunto con prot. n. 81352 del 24/05/2021;
- e) MISE- Reti e Comunicazioni: comunicazione di non interferenza prot. 81642 del 26/05/2021, assunto agli atti con prot. 83097 del 26/05/2021;
- f) Consorzio della Bonifica Burana, **parere preliminare favorevole** pro. n. 6012 del 12/04/2021, acquisito agli atti con prot. n. 95442 del 17/06/2021;
- g) Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Nulla Osta Idraulico **con prescrizioni** e nulla osta minerario, rilasciati con prot. n. 45895 del 27/08/2021, acquisiti agli atti con prot. n. 133220 del 27/08/2021;
- h) Comune di Castelfranco Emilia, Nulla Osta di competenza per gli aspetti paesaggistici, territoriali ed ambientali prot. n. 32363 del 17/08/2021, acquisita agli atti con prot. n. 128379 del 17/08/2021;
- i) Comune di Castelfranco Emilia, deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 29/07/2021 immediatamente eseguibile, con cui ha espresso parere favorevole in merito alla variante urbanistica ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Inoltre ARPAE ha espresso:

- Valutazione tecnica del Servizio Sistemi Ambientali, prot. n. 70648 del 05/05/2021 che ha valutato l'impianto in oggetto **conforme** a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici generati da elettrodotti
- Nulla Osta Minerario prot. n. 57200 del 14/04/2021.

E-Distribuzione spa ha presentato, ai sensi del D.P.R. 445/2000, dichiarazione sostitutiva di insussistenza delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del Dlgs n. 159/2011.

Con nota prot. 165123 del 26/10/2021, è stata trasmessa la comunicazione di conclusione positiva della conferenza dei servizi indetta in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i..

Dall'istruttoria espletata risulta che sussistano le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione, non essendosi evidenziati elementi che possono provocare pregiudizio per la salute e l'incolumità della popolazione, ai sensi dell'art.4 della LR n.10/1993 s.m.i., dell'art.13 comma 4 della L.R. n.30/2000, nonché irregolarità in riferimento ai vincoli derivanti dagli strumenti di pianificazione territoriale.

Alla luce di quanto sopra, il Responsabile del procedimento valuta che sussistano le condizioni per poter autorizzare il progetto.

I termini per il rilascio dell'Autorizzazione sono fissati, dall'articolo 3, comma 6, della L.R. 10/1993 s.m.i., in 180 giorni decorrenti dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso dell'avvenuto deposito.

Il presente atto è stato emanato nel rispetto dei termini stabiliti dalla vigente normativa.

Il responsabile del procedimento è il Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, Dott. Richard Ferrari.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po 5 e il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Direttore responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Arpae di Modena.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'“Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472/L e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede

la dirigente determina

1. **di autorizzare** E-Distribuzione spa, con sede legale a Bologna, Via Darwin n. 4, a costruire e ad esercire una nuova linea elettrica a 15 kV “SAMOG” in cavo interrato per la connessione del 2° stralcio del nuovo comparto produttivo CMC in località Cavazzona del Comune di Castelfranco Emilia e collegamento delle tre nuove cabine n. 705656 denominata “CMC LOTTO B”, n. 704982 denominata “CMC LOTTO G” e n. 705678 denominato “CMC LOTTO H”, nel Comune di Castelfranco Emilia (MO).
2. di stabilire che dovranno essere rispettate le condizioni di seguito elencate:
 - l'inizio della realizzazione dell'opera, pena la decadenza dell'autorizzazione, deve avvenire entro 6 (sei) mesi dalla data in cui il provvedimento di Autorizzazione sarà divenuto inoppugnabile, a norma dell'art.19, co.1, della L.R. n. 26/2004;
 - il titolare dell'autorizzazione, per non incorrere nella sanzione della decadenza del provvedimento amministrativo, ha l'obbligo di segnalare e documentare ogni eventuale ritardo nell'avvio dei lavori ascrivibile a cause di forza maggiore o comunque a cause non imputabili alla propria responsabilità, concordando con l'autorità competente l'assegnazione di un nuovo termine perentorio;
 - la data di inizio dei lavori deve essere comunicata
 - almeno 10 giorni prima dell'effettivo inizio degli stessi, alla Soprintendenza Archeologica delle Belle Arti, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata,
 - almeno 8 giorni prima dell'effettivo inizio degli stessi, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per i necessari controlli di istituto,
 - almeno 15 giorni prima dell'effettivo inizio degli stessi, ad ARPAE di Modena e al Comune di Castelfranco Emilia, così da consentire di predisporre eventuali sopralluoghi;
 - la conclusione dei lavori deve avvenire entro il termine di 3 anni, dal rilascio dell'autorizzazione. Decorsi tali termini, salvo richiesta di proroga, l'autorizzazione perde efficacia per le parti non ancora realizzate;
 - su richiesta del proponente adeguatamente motivata dall'insorgenza di fatti estranei alla volontà del titolare dell'autorizzazione, ARPAE di Modena, può prorogare, per una sola volta, il termine stabilito per la conclusione dei lavori;
 - la comunicazione di fine lavori deve essere trasmessa al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena ed al Comune di Castelfranco Emilia entro 15 giorni dalla fine dei lavori;
3. di stabilire che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a) per la Soprintendenza Archeologica:
 - “autorizza i lavori nel rispetto delle prescrizioni del controllo archeologico in corso d'opera, a tutte le attività di modifica dell'assetto del sottosuolo, compresi i pozzetti di spinta e di uscita per la posa della tratta mediante T.O.C.

Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica. Tali indagini dovranno essere effettuate mediante l'utilizzo di benna liscia, dovranno comprendere la documentazione grafica (georeferenziata) e fotografica, nonché la redazione di una relazione finale; i materiali eventualmente recuperati dovranno essere lavati, sistemati in idonei contenitori e conservati temporaneamente in locali appositamente predisposti.

Si segnala fin da ora che, nel caso in cui durante lo scavo assistito si rinvenissero depositi archeologici e/o resti strutturali, sarà necessario procedere ad indagini stratigrafiche, al fine di conoscere e documentare la reale natura dei manufatti e/o delle strutture eventualmente rinvenuti, nonché per verificare la compatibilità dell'intervento progettato con le attività di tutela e di conservazione dei resti archeologici.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata."

- b) per il Comando Marittimo Nord:
 "Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia."
- c) per il Consorzio della Bonifica Burana:
 "le opere in oggetto potranno essere realizzate solo dopo il rilascio di regolare Concessione da parte di questo Consorzio;
 l'intervento interessante il Corso d'acqua pubblico "Canale di San Giovanni" che è di pertinenza regionale, potrà essere realizzato solo dopo il rilascio di apposito atto autorizzativo da parte di ARPAE SAC di Modena."
- d) per il Comune di Castelfranco Emilia:
 "le interferenze con strade o opere comunali dovranno formare oggetto di specifica istanza, da inoltrarsi agli uffici comunali competenti preventivamente all'avvio dei lavori, in conformità al *Regolamento Comunale per l'esecuzione di scavi su suolo e sottosuolo pubblico e di uso pubblico* ed alle disposizioni del Codice della Strada e relativo regolamento attuativo."
- e) per l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (per il Nulla Osta idraulico):
 "per l'esecuzione dei lavori relativi alla realizzazione dell'attraversamento superiore del tratto tombinato del canale di San Giovanni con la nuova linea elettrica interrata MT a 15 kV denominata "SAMOG", ..., nel rispetto dell'Accordo sostitutivo del provvedimento concessorio approvato con D.G.R. n. 1121/2009 e s.m.i., ...devono essere rispettate le sottoelencate prescrizioni:
 - i cavidotti interrati e le opere di protezione non dovranno generare interferenze negative con il manufatto costituente la tombinatura del corso d'acqua e non dovranno in nessun modo comportare una riduzione della sezione utile di deflusso;
 - in fase esecutiva dovranno essere adottate dal Richiedente tutte le precauzioni e le misure necessarie a garantire la minor interferenza possibile con i manufatti esistenti e ad evitare danneggiamenti alla tombinatura del corso d'acqua oggetto di attraversamento in corrispondenza della viabilità pubblica lungo la quale è posata la nuova linea elettrica interrata; in ogni caso, qualora si dovessero manifestare cedimenti del manufatto costituente la tombinatura del canale di San Giovanni per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;
 - il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Servizio la data di inizio lavori (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) almeno 8 giorni prima per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dell'intervento;
 - il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;

- l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
- entro 30 giorni dal termine dei lavori, il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Servizio (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) l'ultimazione degli stessi con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati consegnati e alle prescrizioni impartite e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali, con contestuale consegna degli elaborati as-built dell'intervento.

Si intendono inoltre integralmente richiamate tutte le obbligazioni poste in capo ad Enel Distribuzione S.p.A, ora E-Distribuzione S.p.A., dall'Accordo sopra richiamato e relativi allegati, con particolare riferimento agli artt. 7 e 8 dell'Accordo e al paragrafo 7 dell'Allegato A. In particolare, considerato che il nuovo elettrodotto in cavo interrato sarà posizionato tra il piano stradale e i manufatti costituenti la tombinatura del canale di San Giovanni, si ribadisce che eventuali modifiche o spostamenti della linea elettrica interferente che dovessero rendersi necessari a fini di interventi di sistemazione idraulica o di manutenzione dei manufatti, correlati ad esigenze di sicurezza idraulica e/o alla connessa pubblica incolumità, dovranno essere eseguite a cura ed onere del Richiedente.

Si precisa che il presente nulla osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua alle opere eseguite nell'ambito dell'intervento in oggetto."

4. di stabilire inoltre che:

- l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni stabilite nei nulla osta e/o atti di assenso comunque denominati elencati in premessa, rilasciati dagli Enti interessati ai termini dell'art. 120 del TU 1775/1933, per cui l'Ente o Ditta autorizzata viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti di terzi, nonché per i danni che eventualmente potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio degli impianti elettrici in questione, sollevando questa Amministrazione da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;
- la Società autorizzata resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti elettrici, tutte quelle opere nuove e modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che al riguardo saranno stabiliti, con le comminatorie in caso di inadempimento;
- gli impianti dovranno essere collaudati a cura del titolare della presente autorizzazione, con le modalità previste dall'art. 9 della LR 10/93, come modificato dall'art. 90, della LR 3/99;
- il titolare dell'autorizzazione è tenuto a comunicare ad ARPAE, Sezione Sistemi Ambientali e Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena, la data della messa in esercizio dell'elettrodotto in oggetto entro 30 giorni dall'attivazione, al fine di poter procedere alla eventuale effettuazione di misurazioni dell'intensità dei campi elettromagnetici;

5. di dare atto che:

- ARPAE, qualora rilevi l'inosservanza di una o più delle suddette prescrizioni, procederà a dichiarare decaduto, a revocare o a sospendere il presente atto, secondo le procedure previste dall'art. 8 della LR 10/1993 e smi;
- l'esecuzione delle opere in difformità dall'autorizzazione è assoggettata a una sanzione amministrativa, a carico del proprietario dell'impianto, dell'esecutore delle opere e del direttore dei lavori, per un importo da 1.032 Euro a 10.329 Euro, ai sensi dell'art.12 della LR 10/1993 e smi;
- sono fatte salve le disposizioni e le normative in materia edilizia;

- ai sensi dell'art.14 ter, comma 8-bis, della L 241/1990, i termini di validità di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, decorrono a far data dall'adozione della presente determinazione;
- 6. di trasmettere copia della presente autorizzazione al Comune di Castelfranco Emilia, per gli adempimenti di competenza;
- 7. di trasmettere a E-Distribuzione spa copia della presente autorizzazione;
- 8. di dare inoltre atto che si provvederà alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso dell'avvenuta autorizzazione;
- 9. Si informa che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso dell'avvenuta autorizzazione.

La Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dott.ssa Barbara Villani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.